



# NOTIZIARIO INFORMATIVO GERUSALEMME

AMARE LA TERRA SANTA E FARLA AMARE

NUMERO 6  
SETTEMBRE 2011

## Editoriale

Patriarcato Latino  
di Gerusalemme

[www.lpj.org](http://www.lpj.org)

P.O.B. 14152  
Gerusalemme 91141

Tel : +972 2 628 23 23  
Fax : +972 2 627 16 52

Media office :  
[meo@latinpat.org](mailto:meo@latinpat.org)

STAMPA DEL PATRIARCATO LATINO  
BEIT JALA - 2011

### Quali speranze?

Il conto alla rovescia è iniziato. Il 23 settembre a New York, in una situazione di *impasse* nel processo di pace, i Palestinesi presenteranno la loro richiesta di piena adesione alle Nazioni Unite. I Palestinesi vogliono il riconoscimento dello Stato di Palestina secondo i confini antecedenti il mese di giugno 1967, prima della Guerra dei Sei Giorni, e comprendente dunque Cisgiordania, Gaza e Gerusalemme est.

Nel corso di un incontro tenutosi in Vaticano nel giugno scorso, Papa Benedetto XVI ha rinnovato il suo sostegno a Mahmoud Abbas, Presidente dell'Autorità palestinese. Un comunicato che ha fatto seguito all'incontro ha ribadito *"la particolare urgenza di trovare una soluzione giusta e duratura al conflitto israelo-palestinese in grado di garantire i diritti di tutti e quindi realizzare le legittime aspirazioni del popolo palestinese ad uno Stato indipendente"*.

Questa richiesta di adesione è stata accolta in modo molto diverso all'interno della comunità internazionale. Circa 125 paesi sono pronti a riconoscere la Palestina come Stato indipendente, mentre gli Stati Uniti si oppongono e minacciano di far uso del diritto di veto. Sottolineano la necessità di negoziati diretti per porre fine al conflitto in Medio Oriente e consentire la creazione di questo Stato palestinese. A *Pasqua*, il Patriarca aveva tuttavia auspicato: *"Israele e gli Stati Uniti facciano il primo passo. Se fossero gli ultimi a farlo, sarebbe veramente una vergogna"*.

Si pone dunque la questione del futuro. Ci sarà un riconoscimento a settembre? I palestinesi otterranno il riconoscimento dei 129 stati necessari? Cosa succederà se i



I Palestinesi faranno la loro richiesta di adesione all'Onu il 23 settembre

leader palestinesi non riceveranno questo riconoscimento dopo aver sollevato le speranze del loro popolo? Il veto americano è importante. È dunque probabile che non si giunga ad alcun riconoscimento nel mese di settembre. I Palestinesi prepareranno un altro piano?

Quali speranze, allora? Qualcuno ha scritto che il termine "speranza" rima, spesso, con quello di "fratellanza". La stampa internazionale, commentando la GMG, ha dato ampio spazio all'amicizia tra Sayej Ala, 23 anni, palestinese e Terez Moalem, 22, israeliano. Entrambi sono cattolici, hanno trascorso insieme sei giorni a Madrid, dormendo sotto lo stesso tetto e condividendo i pasti, vivendo pienamente la loro fede. Si è trattato di un'occasione unica per questi giovani, mai incontrata prima. A poco a poco, le barriere sono cadute. La Speranza va oltre tutti gli sforzi umani. La speranza è una virtù che porta in sé una dimensione spirituale. In quanto cristiani dobbiamo credere in un'evoluzione positiva, anche se lenta, della storia, verso un futuro di maggiore giustizia e pace. Questo significa credere che Dio conduce la storia. La speranza è l'ultima a morire. Anche se la colomba è ferita ...

**Christophe Lafontaine**

# Attualità: Patriarca e Patriarcato

## Visita di Sua Beatitudine in Baviera

Durante il suo viaggio in Germania, il Patriarca Latino di Gerusalemme è stato invitato a Maria Vesperbild (Augsburg, in Baviera), per celebrare, il 15 di agosto, la festa dell'Assunzione. La visita pastorale era stata concordata un anno fa. Hanno partecipato alla celebrazione il Vescovo ausiliare di Augsburg, Mons. Anton Losinger, ed il Rettore del Santuario, il Prelato Wilhelm Imkamp. Erano presenti anche



Si è recitata una preghiera speciale per la pace e per tutti gli abitanti della Terra Santa

molte altre personalità ecclesiastiche, nonché i membri della sezione di Augsburg dei Cavalieri del Santo Sepolcro, che quest'anno festeggia

il cinquantenario di fondazione. I Cavalieri erano accompagnati dal Comendatore Dr. Klaus Donaubaue e dagli amici del Patriarcato giunti per l'occasione da Monaco di Baviera. Quindicimila partecipanti si sono riuniti attorno alla Vergine Maria per una bella processione con le candele accese. Nella sua omelia il Patriarca ha presentato la vita di Maria come modello da seguire nella docilità e nella disponibilità ad accettare la volontà di Dio. Il Patriarca ha detto che è stato oltremodo consolante ed incoraggiante vedere l'interesse della gente alla situazione della Terra Santa.

**Barbara Frua**

## Suonate, suonate, campane!

Grazie ad un generoso contributo dei Cavalieri OESSG della Luogotenenza austriaca, dal campanile della Concattedrale del Patriarcato Latino risuonano da alcuni mesi i rintocchi di una nuova campana. L'inaugurazione ufficiale, presieduta dal Patriarca Fouad Twal, e dal Rev. Don Humam Khzouz, Amministratore generale del Patriarcato, ha avuto luogo il 9 agosto. La delegazione austriaca era accompagnata da S.E. Mons Alois Kothgasser, Arcivescovo di Salisburgo, che in quell'occasione ha ricevuto la conchiglia dell'Ordine dei Cavalieri del Santo Sepolcro.

*L'inaugurazione ufficiale delle campane ha avuto luogo il 9 agosto*

Una targa commemorativa in marmo è stata posta vicino alla sacrestia. Il progetto ha avuto come obiettivo principale il restauro del campanile, ora dotato di un nuovo sistema campanario completamente automatico. Ricordiamo che la Concattedrale neogotica insieme al campanile fu eretta tra il 1862 ed il 1872, su iniziativa del Patriarca Latino Mons. Giuseppe Valerga (1813-1872). La chiesa, restaurata tra il 1986 e il 1988, può accogliere fino a 500 fedeli.

**Christophe Lafontaine**



### Il cantante Roberto Carlos ha ricevuto la Croce al Merito

Sabato 3 settembre il famoso cantante brasiliano Roberto Carlos ha ricevuto dalle mani del Patriarca la *Croce al Merito*, un importante riconoscimento della Chiesa cattolica di Gerusalemme. Il conferimento si è svolto nella Chiesa del Santo Sepolcro.

### Falso indirizzo e-mail del Patriarca

Stanno circolando diversi messaggi inviati dall'indirizzo e-mail foudad.twal@gmail.com contenenti notizie false e richieste di denaro a nome del Patriarca. Si chiede di ignorare dette e-mail nel modo più assoluto in quanto tale indirizzo è stato creato in modo fraudolento da ignoti. Per eventuali contatti: medialpj@latinpat.org

### Il Patriarca e l'Iftar

Il Patriarca è stato invitato a Madaba, in Giordania, per partecipare all'*Iftar* della fratellanza islamica e cristiana. Si è trattato di un'occasione per sottolineare la fraternità religiosa nel paese. *L'Iftar* è il pasto consumato dai musulmani ogni sera al tramonto durante il mese di digiuno del Ramadan.

### Il Patriarca alla conferenza di Londra

Il Patriarca Fouad Twal è intervenuto alla conferenza internazionale tenutasi il 18 e il 19 luglio a Londra per ricordare la difficile situazione in cui vivono i cristiani in Terra Santa. Ha lanciato un appello per un'azione a favore delle *"pietre vive"* della Terra Santa, e per far conoscere tale realtà a tutto il mondo.

## Rientro in Seminario per l'inizio del nuovo anno

Mercoledì, 7 settembre 2011, il Seminario di Beit Jala ha inaugurato il nuovo anno scolastico con una Messa e con la benedizione di una nuova cappella. Tutta l'equipe del seminario, comprendente anche tre religiose mercedarie, ha preso parte alla cerimonia. Più di 82 seminaristi (28 seminaristi maggiori e 54 minori) hanno ripreso i loro studi in quest'inizio di anno scolastico 2011-1012, in vista del sacerdozio. A partire dal mese di settembre tre nuovi



*Dopo la Messa, c'è stata la benedizione della nuova cappella*

sacerdoti si sono aggiunti agli altri presenti in seminario, raggiungendo il numero di sette. Per la prima volta nella storia del seminario, c'è la presenza di un seminarista di Gaza. Nella sua omelia, Mons. William Shomali, Vescovo ausiliare di Gerusalemme, ha sottolineato tre punti riguardanti la formazione: la formazione intellettuale, quella umana (sostenuta dalla rettitudine morale e dall'onestà), e quella cristiana, con la pratica delle virtù, soprattutto dell'amore e del perdono. Ha parlato a lungo sulla figura del direttore spirituale come padre e accompagnatore del seminarista. Essendo la vigilia della festa della Natività della Vergine Maria, c'è stata poi l'occasione di benedire una nuova cappella per il Seminario Minore, dedicata a San Giuseppe. Un bel mosaico di questo santo, che si rivolge a Gesù adolescente, adorna la facciata della cappella, che sarà a disposizione per la preghiera personale e comunitaria.

**Louis-Marie de Linage**



## Tawjihi: risultati eccellenti per il Patriarcato

Le scuole del Patriarcato latino nei Territori palestinesi hanno conseguito brillanti risultati negli esami finali del *Tawjihi* (a conclusione dell'ultimo anno di liceo nel sistema scolastico locale).

Cinquantadue alunni delle scuole del Patriarcato hanno conseguito una media vicina al 90% e 18 di loro hanno superato il 95%. La scuola di Nablus si è classificata al settimo posto e quella di Zababdeh al nono tra tutte le 403 scuole superiori (di indirizzo scientifico) dei Territori palestinesi. La scuola di Taybeh è arrivata trentesima su un numero di 703 scuole con indirizzo letterario.

Alcuni di questi studenti inizieranno a frequentare, all'inizio del nuovo anno accademico, la nuova università che il Patriarcato ha istituito a Madaba, grazie al sostegno dei Cavalieri dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. L'apertura è prevista per il mese di ottobre, quando prenderanno avvio due facoltà: quella di Gestione imprenditoriale e l'altra di Scienze. S.B. il Patriarca Fouad Twal e il Direttore generale delle scuole palestinesi del Patriarcato, il Rev.do D. Faysal Hijazeen, hanno inviato per l'occasione un messaggio di felicitazioni.

**La Redazione**



*Cinquantadue alunni delle scuole del patriarcato hanno conseguito una media del 90%*

## Una stella brilla a Gaza

Si chiama Amir Franjeh, è un neo-maturando *tawjihi*, cristiano di Gaza, primo di tutte le scuole del Patriarcato latino in Palestina. Ha sempre coniugato lo studio con la preghiera. Grazie al sostegno del Patriarca S.B. Fouad Twal, Amir potrà studiare medicina nella nuova università cattolica di Madaba (Giordania).

## Benvenuto ai Servi di Maria in Terra Santa

Il Patriarcato Latino di Gerusalemme è lieto di accogliere due sacerdoti dell'Ordine dei Servi della Beata Vergine Maria presso il Santuario Nazionale di Nostra Signora della Palestina a Deir Rafat. Ai due padri, Carlos Salvador Ma. Razo V. e Roch Ma. Boulanger è stato affidato il santuario mariano, in collaborazione con le Piccole Sorelle di Betlemme che continueranno a risiedere presso il santuario.

## Gregory Collins, nuovo abate della Dormizione

Il Patriarcato latino si congratula con Padre Gregory Collins, eletto martedì 26 luglio 2011 nuovo abate del monastero benedettino della Dormizione sul Monte Sion a Gerusalemme.

## Suore del Rosario: professione religiosa di sei sorelle

Nella solennità dell'Assunzione, sei sorelle della Congregazione delle Suore del Rosario hanno professato i voti religiosi alla presenza della Superiora generale, Madre Ines Al Yacoub. Durante la celebrazione, presieduta da Mons. William Shomali, Vescovo ausiliare di Gerusalemme, tre sorelle hanno professato i voti perpetui e tre i voti temporanei.



### Processione a Giaffa

Centinaia di indiani cattolici -lavoratori stranieri - si sono riuniti a Giaffa sabato 10 settembre 2011 per la celebrazione della Natività di Maria Vergine, che ricorre l'8 settembre. La processione è stata organizzata dalla Cappellania indiana, affidata al Rev. P. Jayaseelan ofm.

### Pellegrini giordani visitano la Terra Santa

A fine luglio, 27 parrochiani di Kerak (Giordania) insieme a P. Samer sono giunti in pellegrinaggio in Terra Santa. In quest'occasione hanno potuto visitare i principali Luoghi Santi ed incontrare i Vescovi locali. Mons. G.B. Marcuzzo, Vicario patriarcale per Israele, ha dato il benvenuto, intrattenendosi amichevolmente con loro.

### 800 anni di luce per le sorelle di S. Chiara

Nella mattinata dell'11 agosto è stata celebrata a Gerusalemme la memoria di S. Chiara d' Assisi in un clima di raccoglimento e di festa. Mons. William Shomali ha presieduto la celebrazione eucaristica. Numerosi frati francescani, religiosi e fedeli si sono raccolti attorno alle amate suore clarisse di Gerusalemme.

### I giovani del Vicariato cattolico di lingua ebraica sono ritornati da Madrid

Nella serata di lunedì 22 agosto 2011, 17 giovani del Vicariato cattolico di lingua ebraica in Israele, hanno fatto ritorno, raggianti, da Madrid, con molte storie da raccontare.

## I giovani di Terra Santa di ritorno da Madrid

I giovani di Terra Santa (Palestina, Israele, Giordania) che hanno partecipato alla GMG sono rientrati sani e salvi il 22 e il 23 agosto, stanchi ma felici, pieni di ricordi e segnati profondamente da questa esperienza di fede. Secondo Mons. Marcuzzo, coordinatore della Terra Santa per la GMG, che insieme a una dozzina di sacerdoti ha accompagnato i giovani, la frase che potrebbe riassumere le loro impressioni, è questa: "Un'avventura: una meravigliosa avventura di fede e di Chiesa, un'indimenticabile ed esaltante avventura". Cinquecentocinquantotto giovani di Terra Santa hanno partecipato a quest'edizione della GMG (124 dalla Giordania, 102 dalla Palestina; 312 da Israele e 20 da Cipro). L'omelia della Messa di chiusura e di invio del Papa si è soffermata sulla necessità per i giovani cristiani di essere dei veri discepoli e missionari della fede in Gesù Cristo e del suo amore, dei veri artefici della "nuova evangelizzazione": *"Il mondo ha bisogno della testimonianza della vostra fede... Non è possibile incontrare Cristo e non farlo conoscere agli altri. Quindi, non conservate Cristo per voi stessi! Comunicate agli altri la gioia della vostra fede."*

I giovani di Terra Santa sono stati orgogliosi di sentire, durante la comunione, la loro amica Rabab Zeitoun cantare in inglese il canto molto toccante: *"Eccomi, Signore"*. Alla fine, ha anche cantato l'inno della GMG in arabo, *"Thabitun bil-iman"*, che è piaciuto molto alle migliaia di giovani arabi del Medio Oriente.

Dal nostro Corrispondente del PLG



Uno dei momenti forti della GMG, la veglia di preghiera tenutasi nonostante una terribile tempesta

## Terza riunione per la Pastorale dei migranti

Il 6 settembre 2011, presso il Patriarcato Latino di Gerusalemme, si è riunita, sotto la guida di P. David Neuhaus s.j., Vicario patriarcale per i cattolici di lingua ebraica, la Commissione di Coordinazione dei sacerdoti e degli operatori pastorali impegnati con i lavoratori stranieri e i rifugiati in cerca di asilo.

Padre David ha presentato una relazione sulle riunioni avute con le ONG a Tel Aviv per avere maggiori informazioni sulla realtà e sui diritti dei migranti in Israele. Ha discusso sulle nuove misure dissuasive prese dalle autorità nei confronti delle nuove immigrazioni in Israele, così come sulla situazione dell'educazione nel nuovo anno scolastico che sta iniziando nonché sugli sviluppi della comunità sudanese, dopo che il Sud Sudan ha dichiarato la propria indipendenza. Il prossimo incontro della Commissione si terrà in novembre.

Vicariato per i cattolici di lingua ebraica in Israele.

## Questione Palestinese: i rappresentanti delle Chiese incontrano Mahmoud Abbas

Mercoledì 7 Settembre il Presidente dell'Autorità palestinese Mahmoud Abbas ha invitato a Ramallah tutti i Vescovi di Gerusalemme. Mahmoud Abbas ha parlato della scadenza del prossimo 20 settembre alle Nazioni Unite. Egli crede fermamente che la soluzione dei due Stati potrebbe favorire la pace e la riconciliazione. Intende recarsi negli Stati Uniti per difendere davanti all'Assemblea Generale e al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite la creazione di questo nuovo Stato con le frontiere precedenti al 1967. In effetti, per essere membro di diritto delle Nazioni Unite, il paese richiedente deve ottenere il parere positivo di entrambi, con una maggioranza dei due terzi dei paesi membri. Essi sono 129 per l'Assemblea Generale. Alla data di oggi, circa 125 sono i paesi che sostengono questo intento. Ciò permette ai palestinesi di rimanere fiduciosi sulla prossima votazione. Ma intanto non ha ancora dato il suo accordo il Consiglio di Sicurezza, il cui ruolo a sua volta è ancora più delicato visto che gli Stati Uniti stanno minacciando di utilizzare il loro diritto di veto. Abbas, però, è pronto a non partire per gli Stati Uniti, nel caso venga offerta una base affidabile per i negoziati con un periodo di tempo ragionevole. Li vede come un mezzo indispensabile, anche dopo la votazione, per decidere temi rimasti ancora in sospeso (scambio di territori, problemi dei rifugiati, problema dell'acqua...). Mons. Shomali, presente a Ramallah, afferma che *"il Presidente era sereno, fiducioso nel futuro e molto rispettoso delle scelte da parte degli Stati, compresi quelli che non sono favorevoli alla creazione di uno Stato palestinese."* Il presidente Mahmoud Abbas ha anche chiesto moderazione al suo popolo, qualunque sia l'esito della votazione negli Stati Uniti e ha riaffermato la sua opposizione a qualsiasi forma di violenza. Consapevole che Israele ha bisogno di sicurezza, il presidente si impegna a fare di tutto per difendere questa sicurezza ed è favorevole ad un nuovo Stato smilitarizzato.

Amélie de La Hougue



Mahmoud Abbas ha chiesto ai Vescovi di pregare per la pace

### Le religioni per lo sviluppo sostenibile

Lunedì 25 luglio si è tenuta, presso l'American Colony Hotel di Gerusalemme, una conferenza congiunta tra i diversi leader religiosi sul tema dello Sviluppo sostenibile. Mons. William Shomali era tra i partecipanti. Scopo dell'incontro era rispondere alla seguente domanda *"Come le religioni possono rispondere alle sfide del cambiamento climatico?"*

### Vescovi comboniani in visita al Patriarcato

Martedì 26 luglio una delegazione di 13 vescovi appartenenti alla Famiglia Comboniana ha visitato il Patriarcato per incontrare il Vescovo ausiliare di Gerusalemme, Mons. William Shomali.

### La Terra Santa in lutto: deceduto Mons. Sambì

Mons. Pietro Sambì, nunzio apostolico negli Stati Uniti dal 2005, è morto all'età di 73 anni la sera del 27 luglio del 2011. Dal 1998 al 2005 svolse il servizio di Delegato apostolico e Nunzio in Terra Santa.

### Don Secondo Moretti è tornato al Padre

Dopo una lunga malattia, Don Secondo Moretti, amato padre spirituale del Seminario Missionario di Galilea "Redemptoris Mater", è ritornato al Padre nella vigilia della festa di S. Giovanni Maria Vianney.

## Comunicato delle Chiese di Gerusalemme

Il 13 settembre 2011, in un comunicato congiunto, le Chiese di Gerusalemme hanno espresso il loro sostegno alla candidatura palestinese di adesione all'ONU. *"I rappresentanti delle Chiese cristiane a Gerusalemme sentono il bisogno di intensificare la preghiera e gli sforzi diplomatici a favore della pace tra palestinesi e israeliani. Essi credono che sia la cosa più appropriata davanti ad un passo del genere, e, perciò, desiderano ribadire i punti su cui sono d'accordo:*

1. *La soluzione dei due Stati serve alla giustizia e alla pace.*
2. *Gli israeliani e i palestinesi devono vivere ciascuno nel proprio Stato indipendente, in pace e giustizia, rispettando i diritti umani conformemente al diritto internazionale.*
3. *I negoziati sono il mezzo migliore per risolvere i problemi irrisolti tra le due parti.*
4. *Palestinesi e israeliani dovranno sapersi contenere, qualunque sia l'esito del voto alle Nazioni Unite.*
5. *Gerusalemme è una Città Santa per i fedeli delle tre religioni abramitiche, in cui tutti dovrebbero poter vivere in pace e tranquillità; una città di possibile convivenza tra due popoli e tre religioni.*

# Presentazione della Società Sant'Ivo (Société St Yves)

**“Sono il custode di mio fratello”**

**La Società Sant'Ivo (Société St Yves) si batte per i diritti dei bisognosi e degli oppressi in Terra Santa.**

*Dal 1991 la Società Sant'Ivo difende i diritti dei poveri, degli oppressi e degli emarginati in Terra Santa. Fondata con decreto canonico dall'allora Patriarca, ora emerito, Mons. Michel Sabbah, il centro cattolico per i diritti umani sta combattendo da vent'anni per i diritti umani, una pace giusta e l'attuazione del diritto internazionale. La Sant'Ivo fornisce gratuitamente assistenza legale e consulenza a persone che non possono permettersi di pagare tali prestazioni. La Società gestisce attualmente circa 700 casi all'anno, assistendo quasi 2.000 persone.*

Una piccola famiglia sta lentamente salendo le scale che portano al primo piano. Tra pochi secondi incontreranno per la prima volta il loro avvocato. Sara è di Betlemme; cinque anni fa ha sposato Amir di Gerusalemme e si è trasferita da lui. Essendo in possesso di una carta di identità palestinese, si trova a vivere illegalmente nella Città Santa. Sara dunque conduce e continuerà a condurre una vita insicura, non protetta, fino al compimento dei 25 anni di età, quando sarà possibile fare domanda per il ricongiungimento familiare al fine di legalizzare la sua situazione. Fino a quel momento vivrà senza assicurazione sanitaria o altri benefici sociali, a Gerusalemme, sempre in pericolo di essere deportata in Cisgiordania se i soldati israeliani dovessero fermarla e chiederle la carta d'identità.

Ma non è questa la ragione che ha spinto la famiglia a venire oggi in ufficio: *“Vogliamo registrare i nostri figli, di uno e tre anni, che non hanno ancora ricevuto un numero di identificazione”* spiega Amir. Senza questa procedura loro in pratica non esistono - e non saranno accettati da nessuna scuola a Gerusalemme, non avranno diritto ad alcun trattamento medico oppure la vaccinazione verrà loro fornita come a bambini non registrati che non hanno diritto ai servizi di assicurazione sanitaria. Attualmente a Gerusalemme vivono circa 10.000 bambini non registrati, in quanto Israele, in situazioni in cui uno solo dei genitori è in possesso di una carta di identità di Gerusalemme, non fornisce automaticamente numeri di identificazione per neonati.

In pochi minuti il ghiaccio è rotto e la coppia spiega apertamente la propria situazione all'avvocato della Sant'Ivo. Pazientemente l'avvocato spiega a Sara e ad Amir cosa succederà: la procedura di registrazione dei bambini dura in teoria sei mesi, ma in pratica può durare anche anni. La società Sant'Ivo andrà comunque fino in fondo nel proteggere questa famiglia, se necessario fino alla Corte di giustizia israeliana.

## Aiuto per i bisognosi e gli oppressi

Sant'Ivo di Bretagna, dal quale la Società prende il nome, era un aristocratico e dottore in Diritto del XIII secolo, famoso proprio per essere stato difensore e benefattore dei poveri. È considerato il patrono degli avvocati. Il motto della società stessa invece è legato



Un avvocato della Società Sant'Ivo durante la visita ad un terreno



Il Direttore Raffoul Rofa (il secondo da destra) parla ad una Comunità locale



alla storia di Caino e Abele riportata nell'Antico Testamento (Genesi 4). Dopo l'uccisione di Abele da parte di Caino, Dio gli chiese: *"Dov'è Abele, tuo fratello?"*. Caino rispose: *"Non lo so. Sono forse il custode di mio fratello?"* (Gen 4,9). Al posto di Caino, la risposta della Sant'Ivo è *"Sì, siamo custodi dei nostri fratelli, senza distinzione di razza, colore, sesso o religione"*.

*"La società è guidata dal seguente principio 'tutti gli uomini sono uguali e possiedono diritti umani fondamentali ed irrevocabili; tale principio fondamentale si riflette nel Diritto umano internazionale e nel Codice dei diritti umani'"*, spiega Raffoul Rofa, Direttore della Società.



Il Patriarca Fouad Twal con il personale della Sant'Ivo in occasione del ventennale dell'organizzazione

### Da un caso singolo ad una vasta gamma di servizi.

Il primo caso affrontato dalla Società Sant'Ivo fu una petizione alla Corte Suprema di Israele, alla vigilia della Seconda Guerra del Golfo nel 1991. In quelle circostanze si trattò di un tentativo volto a costringere il Ministero israeliano della Difesa ad incrementare la distribuzione di maschere antigas per la popolazione araba palestinese. Israele, temendo un attacco chimico da parte dell'Iraq, aveva infatti cominciato a distribuire maschere antigas ai suoi cittadini ed ai coloni in Cisgiordania e a Gaza, senza assicurare lo stesso trattamento alla popolazione palestinese di Gerusalemme, della Cisgiordania e di Gaza. Eppure, come potenza occupante Israele aveva la responsabilità diretta per il popolo palestinese. La Sant'Ivo vinse la causa, ma venne alla luce innanzitutto che vi erano maschere antigas sufficienti solo per il 10% della popolazione palestinese nei territori occupati.

Il successo di questo caso delle maschere antigas fu seguito dalla difesa del trasferimento forzato dei beduini Jahaleen, situati vicino all'insediamento illegale in Cisgiordania di Ma'ale Adumim. Molti palestinesi della Cisgiordania iniziarono a nutrire speranza e fiducia in una lunga e non violenta battaglia legale. Molti giunsero alla Società con problemi simili. Tra questi soprattutto molti ordini religiosi, cui erano stati confiscati i territori, demolite le case e le infrastrutture agricole, fattori che avevano d'altro canto accelerato la costruzione di colonie israeliane nei territori palestinesi occupati.

Nel corso degli anni il lavoro della Società è cresciuto e gli ambiti di intervento si sono ampliati. Attualmente si occupa di questioni relative ai documenti d'identità (casi di residenza a Gerusalemme), rifiuto di prestazioni sociali (casi relativi all'Istituto di Assicurazione nazionale), procedure di ricongiungimento familiare e di registrazione di bambini. Inoltre, la Società Sant'Ivo gestisce i casi relativi a confische di terreni, ordini di demolizione e libertà di movimento in Cisgiordania. Un altro problema è costituito dai visti negati ai sacerdoti.



Un avvocato della Sant'Ivo in colloquio privato con una cliente

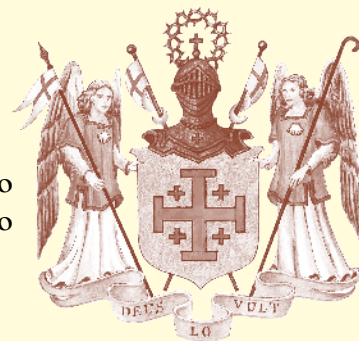
### Combattere l'ingiustizia

La Società Sant'Ivo celebra quest'anno il suo 20° anniversario; questo dimostra davvero il bisogno e la necessità di un istituto a cui le persone si possano rivolgere per chiedere assistenza. E la Sant'Ivo è pronta ad aiutare. Alcune parole pronunciate dal Premio Nobel per la Pace, il Vescovo Desmond Tutu, ben esprimono la motivazione di fondo e la vocazione della Società Sant'Ivo e di tutta la sua équipe: *"Se siete neutrali in situazioni di ingiustizia, avete scelto la parte dell'oppressore"*.

Per ulteriori informazioni potete visitare il sito :

[www.saintyves.org.il](http://www.saintyves.org.il)

## Mons. O'Brien a capo dell'Ordine del Santo Sepolcro



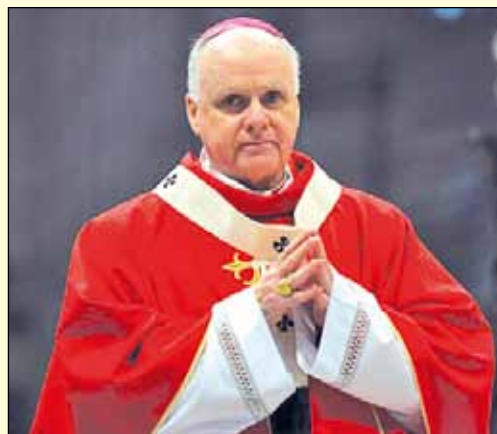
**Mons. Edwin O'Brien, arcivescovo di Baltimora (72 anni), è stato nominato da Benedetto XVI Pro-Gran Maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.**

Il Papa ha accettato le dimissioni, presentate per motivi di salute dal cardinale John Patrick Foley, Gran Maestro dell'Ordine fino all' 8 febbraio 2011.

La lettera di nomina, indirizzata al Patriarca Latino di Gerusalemme il 27 agosto scorso, dichiara che *"il Santo Padre Benedetto XVI ha accolto le dimissioni presentate da S.E. il Cardinale John Patrick Foley in qualità di Gran Maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme e ha nominato S. E. Mons. Edwin O'Brien, finora Arcivescovo di Baltimora"*.

L'Ordine del Santo Sepolcro è un ordine cavalleresco, riconosciuto per il suo impegno al servizio della Terra Santa. L'Ordine si trova sotto la tutela giuridica della Santa Sede. Il suo Gran Priore è il Patriarca latino di Gerusalemme, Fouad Twal, che ha accolto la nomina con *"soddisfazione e riconoscenza"*, esprimendo *"vive congratulazioni"* al nuovo Pro-Gran Maestro.

Il nuovo Pro-Gran Maestro dell'Ordine è il quindicesimo arcivescovo di Baltimora (Maryland), nominato dal Papa Benedetto XVI il 12 luglio 2007. Mons. Edwin O'Brien è nato nel Bronx, a New York, l'8 aprile 1939. È stato ordinato sacerdote dell'Arcidiocesi di New York il 29 maggio 1965. In seguito, Mons. O'Brien è stato cappellano dell'Accademia Militare di West Point in Vietnam dal 1971 al 1972. Nel 1973 ha lasciato l'Ordinariato delle forze armate per passare a studiare in vista del dottorato presso l'Angelicum di Roma, dopo aver ottenuto un diploma al Seminario nord-americano di Roma. Ha scritto una tesi in teologia morale, intitolata *"L'origine e lo sviluppo dei principi morali negli scritti di Paul Ramsey"* (1976). In seguito è rientrato negli Stati Uniti, divenendo, nel 1979, Direttore del Settore Comunicazioni dell'Arcidiocesi.



La funzione di *Gran Maestro* è riservata ad un Cardinale.  
Mons O'Brien sarà nominato Gran Maestro dopo il Concistoro in cui sarà creato cardinale

Nominato Prelato di Sua Santità nel 1986, fu chiamato a dirigere il Seminario St. Joseph a New York in qualità di Rettore, per due periodi (1985-1989 e 1994-1997). Dal 1990 al 1994 ha ricoperto l'incarico di Rettore del Pontificio Collegio Nordamericano di Roma. Il 6 febbraio 1996, Edwin O'Brien è stato nominato Vescovo ausiliare di New York e poco più di un anno dopo Arcivescovo coadiutore dell'Ordinariato militare negli Stati Uniti d'America. Dal settembre 2005 al giugno 2006 è stato anche coordinatore della S.Sede per la visita apostolica di 229 seminari e case di formazione religiosa negli Stati Uniti. Mons. O'Brien è conosciuto per essersi opposto al governatore democratico del Maryland in merito alla proposta di legge orientata a legalizzare il matrimonio omosessuale. Ha preso poi posizione chiara a favore del disarmo nucleare.

Christophe Lafontaine

## Abbonarsi

Per l'abbonamento (gratuito),  
scrivere a:

meo@latinpat.org

Per visitare il nostro sito:

www.lpj.org



Patriarcato Latino  
di Gerusalemme  
P.O.B. 14152  
Gerusalemme 91141  
Tel: + 972 2 628 23 23  
Fax: + 972 2 627 16 52  
Media office :  
meo@latinpat.org